

Intervento al MM nro 57 concernente: i) la richiesta di un credito di CHF 293'000.-- (IVA incl.) per il progetto di riqualifica del Bosco Bolla Grande a Locarno; ii) l'approvazione del contratto di costituzione di servitù personale tra il Comune di Locarno e Terreni alla Maggia SA e iii) l'approvazione della convenzione relativa alla partecipazione finanziaria al progetto di riqualifica tra il Comune di Locarno e Terreni alla Maggia SA

(pier mellini – 26 giugno 2023)

Egregio signor Presidente del Consiglio comunale, signor vice-sindaco, signora Municipale, signori Municipali, colleghe e colleghi,

l'evento straordinario del 5 giugno 2022, fortunatamente circoscritto ad una piccola parte del nostro territorio, ha provocato danni materiali alle zone boschive del Bosco Isolino e della Bolla Grande, oggetto quest'ultimo del presente Messaggio, e alla struttura dello stadio del Lido, con l'asportazione del tetto della tribuna.

Un doveroso ringraziamento va fatto ai relatori della Commissione della Gestione – il collega Bärswyl- e della Commissione della Legislazione – i colleghi Belgeri e Machado -, che con puntiglio e precisione hanno sviscerato tutti quegli aspetti che altrimenti sarebbero rimasti celati.

In modo particolare i problemi legati a questioni assicurative, alla crescita di nuove piante e agli aspetti più prettamente finanziari, quali la partecipazione alle spese della Terreni alla Maggia SA e il suo coinvolgimento nei costi futuri di manutenzione, che al momento sono completamente a carico della Città.

In particolare i due rapporti commissionali, pur in modi diversi, sottolineano come la partecipazione di 15'000.- CHF una tantum della Terreni alla Maggia SA sia da ritenere inappropriata e su questo punto, come pure sulla questione legata alla manutenzione, si invita al Municipio a richiedere almeno una partecipazione annua alle spese derivanti dai costi della manutenzione boscata.

Da verificare il fatto che secondo la legge forestale, il bosco non è assoggettato all'obbligo di manutenzione, ma nella fattispecie, vista la presenza di aree di svago, questa procedura appare più che mai necessaria per evitare qualsiasi tipo di problematica in caso di incidenti causati da alberi o da rami, come avremo modo di spiegare in seguito.

Con la stipula di una polizza assicurativa sembra siano state risolte tutte le questioni legate alla responsabilità civile in caso di eventi meteorologici straordinari, anche se rimane una zona grigia, così definita dal relatore della CdL, e che riguarda un possibile infortunio causato da un ramo e da un albero dove, in un bosco normale, risponderebbe la RC del privato, considerando come la Bolla Grande sia a tutti gli effetti da considerarsi come un bosco.

Un infortunio causato da un ramo e da un albero nell'attuale bosco della Bolla, vedrebbe l'intervento della RC della Terreni alla Maggia fino a iscrizione nel RF del nuovo contratto di servitù personale e infine un incidente causato da infrastrutture presenti in loco ci sarebbe l'intervento della RC del Comune.

In effetti con il contratto di servitù personale, il Comune ha potuto usare la superficie boschiva inserendo a scopo di zona di svago ad uso pubblico, sentieri pedonali, un percorso "Vita" e un punto sosta munito di grill, panchine, tavolo e fontana.

Bisogna comunque sottolineare come questo contratto di servitù sia scaduto da quasi tre anni e mai colpevolmente rinnovato ed ora oggetto di un rinnovo che permetterà di mantenere il valore di area di svago.

Di conseguenza appare del tutto evidente procedere con il completamento delle operazioni di taglio di quegli alberi che, se all'apparenza potrebbero sembrare ancora sani, in effetti non lo sono.

Certo che questo lavoro porterà alla spogliazione quasi totale del bosco perdendo l'effetto "estetico" per lungo tempo, un po' come successo al Bosco Isolino, ma ovvio che nei prossimi anni dobbiamo mettere in conto altri eventi climatici straordinari che potrebbero modificare sostanzialmente il nostro territorio; al proposito mi viene in mente le conseguenze dell'alluvione del '78, che modificò in gran parte l'alveo del fiume Maggia e Melezza.

Per concludere richiamo il Municipio a utilizzare le basi legali che dispone per intervenire decisamente con il proprietario del boschetto al mappale 6157, che si trova di fronte alla Bolla Grande, e che ancora attualmente ha a dimora parecchie palme con il loro apparato fruttifero che arrischia fortemente di implementare la crescita di questo infestante anche nella zona in esame.

Di transenna faccio pure notare come sui terreni di proprietà del Comune vi siano molte palme con l'apparato fruttifero e come, in generale, la manutenzione del verde in città non sia del tutto soddisfacente: cito il parco Robinson e i suoi immediati dintorni, falciato solo in parte e che ha visto questa mattina l'inizio delle colonie diurne con erba alta nella parte sud dello stesso, oppure i sentieri che dal parco portano in golena, o ancora il Sentiero al Nespolo a Solduno.

Se non c'è una manutenzione regolare, la vegetazione si sviluppa occupando quelle zone che dovrebbero invece essere sfruttate quale area di svago.

Concludo portando l'adesione del gruppo che rappresento ed invito le colleghe e i colleghi ad approvare il Messaggio così come presentato con l'augurio di un netto miglioramento della cura del verde anche nelle zone più periferiche, ma non per questo meno importanti.